

Coppa Italia: i sardi, in svantaggio dopo tre minuti, rovesciano il risultato

Scivola la Samp a Cagliari

I blucerchiati dopo un ottimo inizio (gol di Garritano) si disuniscono - Uno-due vincente di Bellini e Piras - Gioco duro, espulso Guerrini - I liguri mancano il pari al 90'

Cagliari 2
Sampdoria 1
CAGLIARI: Goletti, Lama-
oni, Occhipinti, Balle-
gno, Brugnara; Bellini, Qua-
gliozzi (dal 72' Azzali), Sestini,
Marchetti, Piras.
SAMPDORIA: Conti; Ferro-
ni, Vello; Sala (dal 72' Manzo),
Loizzo, Guerrini, Rosi, Rossi,
Lombardi, Garofano, Zanone
(dal 72' Sella).
ARBITRO: Longhi.
ERTI: 90' Garritano, 59' Bel-
lini, 59' Piras.

Il Cagliari fino ad ora non ha brillato ma è soltanto questione di forma. Il centrocampista sardo è veramente forte. La Samp si presenta decisa al risultato. Ne va di mezzo la promozione al turno successivo di Coppa. La squadra ligure assume un aspetto prudente, ma al 3' va in vantaggio: Rosi da zona arretrata trova Garritano già lanciato. Il centrocampista supera Lamaoni e Brugnara, e da 20 metri calcia con violenza. La palla vola all'incrocio dei pali e batte inesorabilmente Goletti.

Il Cagliari deve rimontare e attacca con determinazione. I difensori liguri sono sottoposti ad un duro lavoro ma reggono molto bene.

Il gioco diventa duro. Vello rimane fuori campo per qualche minuto. Quagliozzi è falcitato da Guerrini e cade rovinosamente. L'arbitro Longhi cerca di raddrizzare la situazione ammonendo prima Loizzo poi Guerrini, e poi Rosi e Rosi ma anche nelle riserve ci sono molte novità.

Paolo Mantovani colto da infarto
CAGLIARI. Alla fine del match Cagliari-Sampdoria, il presidente blucerchiato Paolo Mantovani ha accusato un collasso. Il dirigente è stato trasportato in elicottero al Policlinico di Cagliari, Fadda, che ha diagnosticato un infarto acuto e diffuso.

I rossoneri si affermano al «Meazza» con una rete di Battistini al 78'

Il Milan doma a stento la Spal

L'Atalanta battuta 2-0 nel match amichevole Juventus, due gol di Viridis

Atalanta 2-0 Juventus
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BERGAMO. Il derby, decisivo ai fini della qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia, è ormai alle porte e Trapattoni pretende da questa ultima amichevole stagionale con l'Atalanta una vittoria decisiva. La partita cambia il volto della squadra, lasciando ancora in campo coloro che necessitano di un completo rodaggio. Entra ancora Zoff nel campo. Zoff non lascia mai molto spazio, insieme a Osti, Tavola, Bonini, Frandelli e Marochino.

Milan 1 Spal 0
MILAN: Piatto; Tassotti, Maldera; Battistini, Collovati, Barosi, Buriani, Novellino, Jordan, Romano, Mandressi (40' Moro).
SPAL: Vecchi; Iorlatti, Reali; Castromaro, Giovannone, Morganti; Giani, Rampanti, Bergossi, Giovannelli, Tivelli.
Reti: 78' Battistini.

La gara era inestinguibile un rallentamento generale dovuto, ripetiamo, ad un avversario che, meritata alla mano, forse non avrebbe dovuto perdere. Al Milan ancora una volta bisogna dare atto di aver cercato per tutto il tempo di imporsi. La Spal ha fatto il suo dovere, ma la carica impressa da Radice è stata recepita sino in fondo.

Inizio di ripresa, come preannunciato, Trapattoni cambia il volto della squadra, lasciando ancora in campo coloro che necessitano di un completo rodaggio. Entra ancora Zoff nel campo. Zoff non lascia mai molto spazio, insieme a Osti, Tavola, Bonini, Frandelli e Marochino.

La partita cala di tono, solo Marochino si mostra, come sempre, pieno di verve. Al 22' Trapattoni ringiovanisce ulteriormente la squadra mandando in campo i primaverili: Galderisi, Miniatto, Ora l'incontro perde veramente di significato, ma ci pensa ancora Marochino a far divertire il pubblico con «bello» strappa applausi, con Brusco, suo diretto avversario, assiste quasi da spettatore. La Juve comunque cerca ancora il gol e lo sfiora al 69' con Frandelli che obbliga Benevelli a salvarsi in angolo. L'Atalanta da parte sua replica con De Bernardi al 72', ma il suo pericoloso rasoterra è deviato con sicurezza da Bodini.

Una sorpresa se entrambi i fronti. Quella spallina di carattere pubblicitario visto che la squadra di Rota si presenta con una serie di «Sambor», vale a dire il nuovo sponsor, la cui origine per altro è abbastanza misteriosa; nelle file del Milan manca invece Moro. Radice l'ha tenuto in panchina, mantenendo fede ad un suo vecchio concetto secondo il quale squadre che stiano non si toccano. Via libera, dunque, al giovane Romano, che in effetti dimostra subito sul campo, con alcuni splendidi appoggi, di meritare tanta fiducia.

Il Milan attacca in modo massiccio ma la difesa della Spal conferma ben più solida di quella pensata, con Vecchi che esce sempre al momento opportuno. Anzi, fermissimo in contropiede si annoia pericoloso con il libero Morganti e Piatto che respingono con un piede. Applausi per Romano e Buriani per alcuni pericoli tocchi di palla, ma è ancora la Spal, con il solito Morganti, a scattare in contropiede in seguito ad un errore del centro di Burati e a colpire nel segno. Il rito come sempre non contribuisce ad un miglioramento del gioco da parte dei rossoneri, che anzi, al 12', richiama il gol: Rampanti, sempre mobilissimo, dalla destra crossa nel centro dell'area dove Giani, anticipando Maldera, manda il pallone su un palo.

In contropiede il Milan impugna Vecchi con Jordan, che per altro, prima di concludere, aveva steso Giovannone con una gomitata. Ripreso il gioco, lo stesso stopper si dedica a rimpallare il pallone e rimediando così un'ammortazione. Tutto questo, ovviamente, non contribuisce a migliorare il gioco, che anzi si impoverisce ulteriormente con un Milan sempre più in difficoltà e con la Spal che lo controlla più che agevolmente.

Quando nessuno ormai se l'aspetta il Milan passa in vantaggio: avviene al 78' in seguito ad una gran mischia che Battistini conclude con un rasoterra quasi del diavolo del rigore, battendo Vecchi coperto da alcuni compagni.

Arbitro: Falzier.
Reti: Viridis al 20' e al 24'.

Arbitro: Falzier.
Reti: Viridis al 20' e al 24'.

Arbitro: Falzier.
Reti: Viridis al 20' e al 24'.

Festival dell'atletica da domani a Roma, con gli americani grandi protagonisti

Coppa del mondo, per gli Usa quasi un'Olimpiade

Nebiolo: «Dobbiamo adeguarci ai tempi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ROMA. Due minuti di applausi hanno salutato la nomina per acclamazione di Primo Nebiolo a presidente della IAAF, la federazione internazionale di atletica leggera. Nebiolo succede così all'inglese Adrian Paulen, che aveva preso in mano le sorti del massimo organo dell'atletica mondiale nel 1976, terzo presidente dopo un avveduto ed inglese) in 60 anni di vita della federazione.

Vogliono dimostrare che a Mosca avrebbero dominato - Il leader è Moses, reduce da 67 vittorie consecutive - In campo femminile favorita la Germania Est - Attesa per la sfida tra la «gazzella nera» Evelyn Ashford e la Gohr, primatista mondiale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ROMA. Alla vigilia della prima giornata di gare della Coppa del mondo, la risposta alla domanda su chi vincerà la terza edizione del prestigioso trofeo è quasi unanime: gli Stati Uniti. In campo maschile, la Germania Est in quello femminile. Cronoscore scontato che tuttavia il campo potrebbe ribaltarsi: questo è il caso di un frazionista e la Ddr vittoriosa di strettissima misura, per una volta superata dalla formazione europea femminile. In questi giorni trovò in Irena Svezina una ineguagliabile trascinatrice.

Oggi la decisione per Sara Simeoni

L'azzurra, ancora incerta, effettuerà una prova



SARA SIMEONI. La campionessa italiana di tiro a bersaglio, ancora incerta, effettuerà una prova

Ma questa è una decisione che non si può prendere in un istante. Nebiolo, che ha saputo dare la scintilla, passo a passo, al vertice della dirigenza internazionale trovando sempre mediatrici intelligenti, soluzioni valide, tanto che era i Paesi dell'Est stanno cercando di dissanguare il bilancio, alla presidenza della IAAF (la federazione mondiale dello sport universitario) quando andrà il suo mandato nel 1983.

Certo questa volta il cronoscore paria statunitense — e ritroviamo agli uomini — e trova avallò nelle molte stelle che compongono questa equazione. Per gli atleti Usa questa Coppa del mondo ha un significato particolare: un anno fa, infatti, rinunciarono all'Olimpiade, videro frantumati i loro sacrifici per prepararsi a vincere in casa altri. Oggi vogliono dimostrare che se fossero stati presenti a Mosca, avrebbero dominato, e forse il modo migliore è proprio quello di essere primi a livello di

Non si viene così meno ad un principio (quello delle selezioni) che la si discute, ma che mai ha trovato deroghe di comodo. Nella formazione americana sarà interessante vedere anche il sudafriicano Marce (ora con passaporto statunitense), la cui presenza aveva fatto temere qualche ricorrenza e che invece ha fatto scendere il livello di un body in sgargiante tinta unita. Contro di lei si misurerà il Gohr, primatista del mondo, già sconfitto lo scorso anno a Mosca sul 100 (dalla Kondratyeva). La Wocel e la masocina Kravchivova si affronteranno sulla distanza doppia. Due duelli dai quali non si sarebbe da stupire se uscisse un tempo molto vicino, se non addirittura migliore, al record del mondo.

Giorgio Barberis

Souris atterrato nel secondo round

Nati ha vinto per ko

ROCCARUJA. Senza alcun problema, secondo le previsioni della vigilia, la difesa del titolo europeo del pugilato da parte di Valerio Nati contro il campione di Francia Souris.

Nella prova di «keirin» a Brno

All'azzurro Bontempi la medaglia d'argento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE BRNO. La terza giornata dei mondiali di ciclismo si è chiusa con una medaglia d'argento grazie alla formidabile prestazione di un ragazzo di appena 21 anni: Guido Bontempi, specialista giapponese, altamente spettacolare e già bene inserito a livello mondiale. Il titolo è andato al campione in carica, l'australiano Danny Clark. Per la medaglia di bronzo si è piazzato il giapponese Kubo.

Ai campionati di Flushing Meadow

Fibak viene eliminato dal sudafricano Curren

FLUSHING MEADOW. Non è stato necessario aspettare molto perché John McEnroe fosse penalizzato nei campionati internazionali Usa in corso di svolgimento a Flushing Meadow. L'americano, vincitore a Wimbledon, è stato infatti punito con un punto al passato nel suo incontro d'apertura con il teleno Juan Nunez per il suo atteggiamento contestatario dovuto ormai abituale. La pioggia ha contribuito ad innervosire McEnroe causando due interruzioni nella prima partita, l'americo si è disamorato ed ha perduto il set iniziale per 6/7 al tie break contro il modesto avversario (155 nella classifica mondiale). In seguito McEnroe si è ripreso aggiudicandosi nettamente le altre tre partite (1/0, 6/2).

NOTIZIE FLASH

● Mondiali di canottaggio a Monaco: il «due con» azzurro del triatleta Abbagnano è al quarto posto per la finale ed il «quattro di coppia» per la semifinale; il «due senza» (Pacovich-Baldacci), quarto in batteria, deve affidarsi al recupero.

LA STAMPA

Direttore responsabile: Giorgio Falzier
Vicedirettore: Lorenzo Mondo
Editori: LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Curcio, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Benedetto Alfonso Ferrero (presid.)
Direttore: Paolo Secondino Riolto
Stabilimento Spagnolo: Edizione La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
1981 Edizione: LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26

● Domenica a Brno si disputa la penultima prova del Supermotocross della Magneti Marelli.

LA GRANDE STORIA DEL ROCK IN MUSICASSETTE

100 musicassette hi-fi, 100 guide all'ascolto e 100 fascicoli a colori per LA GRANDE STORIA DEL ROCK da rilegare in 4 volumi.



un'ora con ELTON JOHN
questa settimana in edicola
la musicassetta da 60 minuti
e un fascicolo a colori
a sole L. 3.500

ARMANDO CURCIO EDITORE